



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: C'E' POSTO PER TUTTI

SETTORE e Area di Intervento:

A 06 - Assistenza – Disabili

A05 - Assistenza – Detenuti in misura alternativa alla pena, ex detenuti

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto intende promuovere interventi comunitari di rete, diffusi nel territorio, tesi a creare una diversa cultura dell'accoglienza, ed a sperimentare concrete opportunità di inclusione sociale per persone disabili e/o persone incorse in reati in esecuzione penale esterna, residenti nella città di Salerno e nella sua periferia.

La forza del progetto è nel coinvolgimento attivo della società civile, delle istituzioni, del tessuto imprenditoriale, a partire dal principio che è concettualmente sbagliato affidare solo allo Stato il compito dell'inclusione sociale.

Solo attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza, si può offrire a persone che vivono situazioni di marginalità ed alle rispettive famiglie una concreta chance di riscatto e di inclusione sociale.

Non si intende, dunque, promuovere un intervento professionale, altamente specialistico, ma suscitare e stimolare una risposta diffusa che si colloca alle radici delle responsabilità di comunità, nell'ottica del dono e della dimensione della gratuità all'interno della quale suscitare l'empowerment delle stesse persone in un percorso di relazione e condivisione non asimmetrico.

Il progetto in sintesi consiste in una serie di attività tese al coinvolgimento attivo di enti pubblici e del privato sociale, attraverso la concreta presa in carico di un congruo numero di persone disabili e di persone incorse in reati in esecuzione penale esterna in totale sinergia con le istituzioni preposte, in primis i Piani Sociali di Zona e gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna, coi quali collaborare per la costruzione di programmi individualizzati, destinati alle persone ed ai propri nuclei familiari di provenienza.

Il progetto si articola in indifferenti azioni, congruenti ed interconnesse tra di loro, che vedranno protagoniste principalmente la rete di organizzazioni di volontariato federate e collegate all'Associazione Paideia, ed in particolare l'Associazione l'Ipotenusa di Salerno, impegnata da quasi trent'anni nella promozione di interventi e azioni finalizzate all'integrazione socio-lavorativa di persone disabili. Di conseguenza i volontari in servizio civile potranno spesso essere impegnati in attività esterne, di raccordo con i partner.

In particolare il progetto intende:

A. Promuovere forme ed esperienze di **cittadinanza attiva** nella nostra popolazione, in particolare nei confronti dei disabili, mondi diversi ma spesso accomunati da solitudine, emarginazione e da una sorta di scollamento rispetto alla realtà ed anche alle opportunità presenti nelle Comunità in cui vivono;

-favorire e sostenere le modalità di **integrazione e di accessibilità ai Servizi** della persona disabile nel proprio territorio; stimolare, accompagnare e progettare **nuove forme di**

inserimento della persona disabile nella propria comunità con particolare attenzione alla sfera della socialità e del tempo libero;

- stimolare la comunità, attraverso azioni di partecipazione alla vita sociale, di integrazione e cittadinanza attiva, ad una **nuova idea di disabilità** più centrata sulla valorizzazione delle risorse delle persone con disabilità, e del loro protagonismo;

B. promuovere **percorsi di autonomia** relativamente alle azioni della vita quotidiana, compreso la possibilità di vivere esperienze di inserimento socio-lavorativo non solo delle persone **disabili**, ma anche delle **persone incorse in reati in esecuzione penale esterna**.

C. promuovere la comunità ed il protagonismo dei cittadini attraverso il volontariato e la vicinanza alle persone in difficoltà ed alle loro famiglie, al fine di evitare l'attuale ghettizzazione, medicalizzazione ed iper-specializzazione degli interventi.

Stimolare una cultura della **cittadinanza** che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.

OBIETTIVI SPECIFICI

RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO GENERALE A

Obiettivo sp.1

-Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche inerenti in generale l'inclusione sociale delle persone disabili e/o in svantaggio sociale. Stimolare, in tal modo, la gente all'impegno nel settore, attraverso il volontariato e la cittadinanza attiva, nell'ottica della gratuità(newsletter tematiche; forum; rassegna stampa; periodico online);

Obiettivo sp.2

- Favorire l'incontro, l'ascolto, il dialogo con le persone disabili e le rispettive famiglie, attraverso l'animazione di un centro di orientamento e di ascolto, finalizzato alla costruzione di percorsi individualizzati per l'inserimento socio-lavorativo di persone disabili e/o con precedenti penali(bilancio di competenze, laboratori occupazionali, stage in imprese sociali)

RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO GENERALE B

Obiettivo sp.3

- promuovere iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad avvicinare il mondo dell'impresa ai temi dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in normali contesti produttivi. L'azione è finalizzata ad attivare un sistema di collaborazioni sinergiche tra chi è in grado di offrire lavoro (imprese presenti sul territorio) e chi ha bisogno di lavorare (persone disabili e in svantaggio sociale) che agevoli e favorisca il superamento dei pregiudizi culturali.

Obiettivo sp.4

- consolidare l'esperienza concreta, di presa in carico, formazione e coinvolgimento pre-lavorativo di disabili(residenti a Salerno) e/o persone con precedenti penali,in collaborazione con l'UEPE di Salerno, attraverso l'attivazione di un laboratorio di grafica e stampa digitale per 30 persone disabili e 10 persone incorse in reati in esecuzione penale esterna.

RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO GENERALE C

Obiettivo sp.5

- consolidare, in collaborazione con l'associazione di volontariato L'Ipotenusa, l'esperienza dell'orto sociale quale terapia occupazionale per le persone disabili, da realizzare presso la

sede dell'associazione Paideia per 10 persone disabili (residenti a Salerno) e/o con persone incorse in reati in esecuzione penale esterna da coinvolgere in percorsi di animazione socio-educativa, attraverso attività di orto sociale.

Obiettivo sp.6

- favorire una serie di opportunità e servizi leggeri, volti alla piena autonomia della persona disabile, nei contesti di vita normale, al fine di una reale integrazione sociale, oltre i servizi di assistenza ed accudimento specifici.
- Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- Stimolare nei volontari una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano la disabilità;
- Acquisire abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali nel settore del lavoro sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'approccio dei volontari al servizio avverrà con gradualità e progressione per permettere il migliore inserimento all'interno del Centro, in base anche alle attitudini personali.

Possiamo evidenziare, durante l'anno di volontariato, le seguenti fasi:

- FASE 1: Nel primo mese di frequenza, i volontari parteciperanno ad un programma di formazione che comprenderà sia lezioni teoriche sia di affiancamento pratico. Gli OLP, supervisioneranno l'attività complessiva sia attraverso l'organizzazione e la gestione diretta di parti definite del progetto, sia tramite periodici incontri dei volontari con tutti i loro Referenti;
- FASE 2: Accompagnamento iniziale dei volontari al fine di sostenere ed accompagnare la "*presa di coscienza*" della realtà del servizio civile in generale, ed in particolare delle attività connesse all'oggetto progettuale.
- FASE 3: Dal secondo mese, i Volontari si avvieranno al servizio vero e proprio. E' la fase in cui le competenze e le abilità progressivamente acquisite vengono sperimentate sul campo e, in tal modo, consolidate ed implementate. A tal fine i volontari, compatibilmente con il loro ruolo e status, saranno coinvolti in funzioni di responsabilità.
- FASE 4: Verifica attività svolte e degli obiettivi raggiunti. Si svolge ogni quattro settimane, durante tutto il periodo di attuazione del progetto, e consiste sia in una verifica di processo che di risultato.
- FASE 5: formazione permanente, mediante alcune giornate o ore dedicate, dal secondo mese in poi.
- FASE 6: percorso di accompagnamento alla fine del progetto, mediante momenti di condivisione dell'esperienza, di valutazione \ verifica condivisa del percorso realizzato, di commiato dai beneficiari del progetto.

Il progetto prevede, per i volontari in servizio civile, le seguenti attività:

1. Avvio del servizio attraverso l'introduzione dei volontari negli ambiti operativi attraverso riunioni e visite, la distribuzione di dispense, manuali, opuscoli informativi relative all'area di intervento del progetto;
2. Partecipazione alle attività di progettazione e confronto che saranno avviate, presso la sede dell'associazione;
3. Partecipazione alle riunioni con il responsabile della sede e con l'OLP;

4. Partecipazione alle iniziative che favoriscano o che approfondiscono le conoscenze e le informazioni utili circa i disabili e la disabilità, giovani e futuro (convegni, seminari, fiere...);
5. assistenza alla segreteria;
6. apertura e manutenzione, assieme ai volontari dell'associazione, della sede tutti i giorni (dalle 9.00 alle 19.00) rendendone fruibili i servizi: accesso ad internet, biblioteca, servizi di orientamento;
7. organizzazione, assieme allo staff, della serie di incontri dibattiti con la cittadinanza: elaborazione del programma, elaborazione del materiale informativo sulla manifestazione;
8. co-animazione di uno sportello di orientamento al lavoro per le fasce deboli un laboratorio di editoria, stampa e grafica digitale;
9. collaborazione nella gestione del laboratorio di editoria, stampa e grafica digitale;
10. assistenza materiale e accompagnamento di persone disabili e affiancamento nelle attività ricreative

Si propone sotto una schematizzazione di quanto sopra descritto

| ATTIVITA' VOLONTARI IN SCV | RUOLO VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE |
|---|--|
| <p>- Animazione e gestione di strumenti di comunicazione mirati quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodico online; - rassegna stampa tematica; - newsletter tematica; - forum di discussione. | <p><i>- Operatore addetto alla comunicazione esterna, attraverso la ricerca di informazioni ed elaborazione testi da pubblicare sul web</i></p> |
| <p>Affiancamento ad operatori e volontari dell' Associazioni Paideia nell'animazione del Centro di Orientamento al Lavoro per le fasce deboli attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento banche dati - ricerca informazioni - assistenza colloqui - predisposizione schede in entrata e in uscita - accompagnamento materiale disabili | <p><i>- Operatore di front-office e back-office del centro di orientamento al lavoro per la fasce deboli</i></p> |
| <p>Affiancamento per l'organizzazione di campagne di informazione e eventi, attraverso la costruzione indirizzari mirati, azioni di volantaggio, attività di reportistica, attività di ricerca per approfondimenti tematici</p> | <p><i>- Operatore di supporto all'organizzazione di eventi seminari e iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inserimento socio-lavorativo per le fasce deboli</i></p> |
| <p>Affiancamento agli operatori nell'animazione del laboratorio di stampa e grafica digitale e nella gestione dell'orto sociale per consentire la piena partecipazione delle persone disabili</p> | <p><i>- Animatore del laboratorio di grafica e stampa digitale</i></p> <p><i>- Accompagnatore materiale disabili</i></p> <p><i>- Assistente nei lavori di ordinaria manutenzione dell'orto sociale</i></p> |
| <p>Affiancamento alla vita delle persone disabili: cinema, teatro, locali di ristorazione, scambio di visite domiciliari</p> | <p><i>- Accompagnatore materiale disabili</i></p> |

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri generali di gestione delle selezioni:

- Organizzazione del test scritto d'ingresso alla selezione orale;
- Pubblicazione delle date di selezione sul sito e invio personale attraverso mail;
- Pubblicizzazione, congiunta alla comunicazione sulla data delle selezioni, dei criteri adottati e dei punteggi attribuiti ad ogni singola voce di valutazione;
- Le selezioni saranno realizzate da specifica commissione composta da tre persone che congiuntamente valuteranno i candidati. Tale commissione è composta dal Selettore coadiuvato dal responsabile del Servizio Civile e dall'OLP specifico del progetto.
- La Commissione valutatrice al termine della fase della selezioni redige verbale sull'andamento di tutta la fase: problemi riscontrati, possibili miglioramenti al sistema, valutazione generale.

Accederanno alle selezioni orali i candidati che avranno superato la prova scritta che precederà di una settimana l'avvio delle selezioni orali.

La prova scritta consiste in un test a domanda multipla su tre argomenti:

N° quattro quesiti sull'Ente Paideia e sugli ambiti operativi in cui si realizza il progetto (storia, mission...);

N° due quesiti sul servizio civile nazionale;

N° sei quesiti di cultura generale;

N° quattro quesiti di cultura generale sulle politiche sociali e la disabilità a Salerno e in Campania.

I quesiti saranno a risposta multipla.

Il questionario dovrà essere concluso nella mezz'ora successiva all'illustrazione dei criteri di valutazione dello stesso.

Valutazione dei questionari scritti:

Ad ogni risposta corretta viene attribuito un punteggio uguale a due (+2);

Ad ogni risposta non compilata viene attribuito un punteggio uguale a zero (0);

Ad ogni risposta errata viene attribuito un punteggio uguale a meno zero,50 (-0,50).

Il punteggio massimo raggiungibile è di trentadue punti (32), superano la prova scritta tutti i candidati che ottengono un punteggio superiore o uguale a dieci punti (10).

I risultati dei test saranno resi pubblici sul sito di Paideia e messi a disposizione dei candidati che ne facciano richiesta.

I candidati che hanno superato i test si presentano alla selezione orale

Le selezioni orali terranno conto dei criteri stabiliti dall'UNSC nel Decreto 173 ma:

1) la voce **Titoli di studio dell'Allegato 3** viene valutata nel seguente modo:

Titoli di studio(valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 5;

Laurea non attinente a progetto = punti 4;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 4;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 3;

Diploma attinente progetto = punti 3;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 1.

la voce **“Esperienze aggiuntive a quelle valutate”** = fino ad un massimo di 7punti.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 1) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
- 2) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5
- 3) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
- Disponibilità alla flessibilità d'orario;
 - Disponibilità a prestare servizio anche durante i giorni festivi o prefestivi;
 - Disponibilità a partecipare ad attività estive e quindi a concordare le ferie in base alle esigenze del progetto assieme all'OLP;
 - Rispetto per la *privacy* degli utenti.
- 4) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
- Conoscenza dei software in uso (Windows, Browser di navigazione in internet e programmi di posta elettronica).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8
- 2) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 3) Numero posti senza vitto e alloggio: 8
- 4) Numero posti con solo vitto: 0

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. id ent. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---------------------------------|---------|--------------------------|-------------------|------------------|---|-----------------|---------------------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| I | Paideia Associazione | Salerno | Via Vittorio Graziadei 3 | 10109 | 4 | D'Ecclesia Pasqualina | 17/07/1971 | DCCP QL71L 57H70 3R | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|---------|------------------------|-------|---|--------------|------------|---------------------|--|--|--|
| 2 | Associazione L'ipotensu sa | Salerno | Via Raffaele Mauri, 61 | 41129 | 4 | Paolo Romano | 23/07/1960 | RMNP LA60L 23H68 3U | | | |
|---|----------------------------|---------|------------------------|-------|---|--------------|------------|---------------------|--|--|--|

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si allega accordo con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" finalizzato a certificare crediti universitari relativi all'esperienza di servizio civile in materia di: capacità relazionali e lavoro di gruppo; capacità di lavoro per progetti; capacità organizzative.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Si allega accordo con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" finalizzato a certificare crediti universitari relativi all'esperienza di servizio civile in materia di: capacità relazionali e lavoro di gruppo; capacità di lavoro per progetti; capacità organizzative (vedi pag. 3 Protocollo d'intesa C.F.U.)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le Competenze trasversali che le competenze specifiche di seguito descritte vengono riconosciute e certificate a seguito dell'espletamento del servizio e considerate valide ai fini dell'inserimento del curriculum vitae.

Dall'Ente di formazione Uniconsul Soc. Coop P.I. 03425120650, Ente Accreditato in Regione Campania per la Formazione Professionale

COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

- Capacità di lavorare in gruppo e collaborare con altre figure professionali;
- Organizzare la documentazione e informazione secondo l'area dei problemi, dei bisogni dell'area di intervento sociale;
- Documentare la propria attività;
- Gestire rapporti con gruppi, aggregazioni, comunità;
- Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti;
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza;
- Conoscere le metodologie di rilevazione e classificazione di dati;
- Conoscere le metodologie di osservazione;
- Capacità di instaurare relazioni empatiche;
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento;
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto;
- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile

COMPETENZE SPECIFICHE

Le seguenti competenze specifiche del progetto sono riconosciute e certificate mediante rilascio di un attestato da parte dei succitati Enti Terzi come da

convenzione allegata

Area Cultura generale

Il Volontario al termine del percorso formativo/lavorativo dovrà:

- Comprendere il senso generale e i dettagli di testi scritti di uso quotidiano di diverso genere e di diversa tipologia
- Scrivere testi di diverso genere e tipologia di interesse personale, sociale, ambientale.
- Riconoscere il suo status di soggetto di diritto nell'ambito delle diverse organizzazioni sociali (famiglia, scuola, associazioni)
- Riconoscere la presenza delle diverse organizzazioni nel territorio
- Orientarsi nella struttura dello Stato e dei suoi organi
- Riconoscere il ruolo dell'Unione Europea
- Assumere capacità di lettura interpretazione di avvenimenti di attualità inerenti i temi della pace, non violenza, giustizia sociale, sviluppo socio sostenibile
- Orientarsi nell'ambito della Legislazione Sociale
- Distinguere i diversi comparti lavorativi specifici del territorio di riferimento

Area tecnico-professionale

Il Volontario al termine del percorso formativo/lavorativo dovrà essere in grado di:

- Eseguire i calcoli necessari a risolvere problemi inerenti situazioni di vita quotidiana e professionale
- Effettuare le misure relative alle situazioni comuni nella vita quotidiana e professionale
- Costruire rappresentazioni efficaci utilizzando grafici e tabelle
- Interpretare e utilizzare le rappresentazioni statistiche riferite a situazioni della vita quotidiana e professionale
- Individuare le diverse fasi dell'attività socio lavorativa
- Riconoscere i soggetti dell'attività socio lavorativa
- Orientarsi nella realtà territoriale di riferimento
- Riconoscere le più significative tipologie di mercato
- Individuare le forme di lavoro esistenti

Area competenze trasversali

Il Volontario al termine del percorso formativo/lavorativo dovrà:

- aver migliorato il proprio livello di autostima;
- aver migliorato la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza personali;
- aver migliorato le capacità di problem solving;
- aver migliorato le proprie capacità relativamente allo sviluppo del pensiero critico e creativo;
- aver migliorato le proprie capacità relativamente all'uso di una comunicazione efficace;
- aver migliorato le proprie capacità nella gestione di conflitto;
- aver migliorato le proprie capacità nel riconoscere, discriminare e condividere le emozioni degli altri. Sviluppo di capacità empatiche.
- aver migliorato le proprie capacità nella gestione delle emozioni e dello stress.
- aver migliorato la propria convinzione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie a fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide. Senso di efficacia personale
- aver migliorato le proprie opinioni, sistema di credenze condivise da un

gruppo, circa la capacità di realizzare obiettivi comuni. Senso di efficacia collettiva.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La formazione specifica che PAIDEIA intende attivare si articola nei seguenti moduli per un monte ore complessive pari a 80:

1. Disabilità e politiche di welfare in Italia (4h) (Mario Narni Mancinelli)
2. Le principali tipologie di disabilità (4h)(Mario Narni Mancinelli)
3. Interventi integrativi e sostitutivi della famiglia (4h)(Mario Narni Mancinelli)
4. La formazione, il collocamento mirato (Legge 69/99) (4h) (Genoveffo Pirozzi)
5. L'integrazione scolastica (4h)(Genoveffo Pirozzi)
6. Quale accoglienza? Il superamento delle logiche custodialistiche e istituzionalizzanti (8)(Genoveffo Pirozzi)
7. Disabilità, protagonismo, cittadinanza attiva (10h)(Genoveffo Pirozzi)
8. Gli strumenti di comunicazione e la promozione della cittadinanza attiva: opportunità e rischi (10h)(Maria Paola Tavazza)
9. WEB 2.0 e il giornalismo civico partecipativo (14h) (Maria Paola Tavazza)
10. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18h)(Pasqualina D'Ecclesia)

Durata:

80 ore. **Il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto**